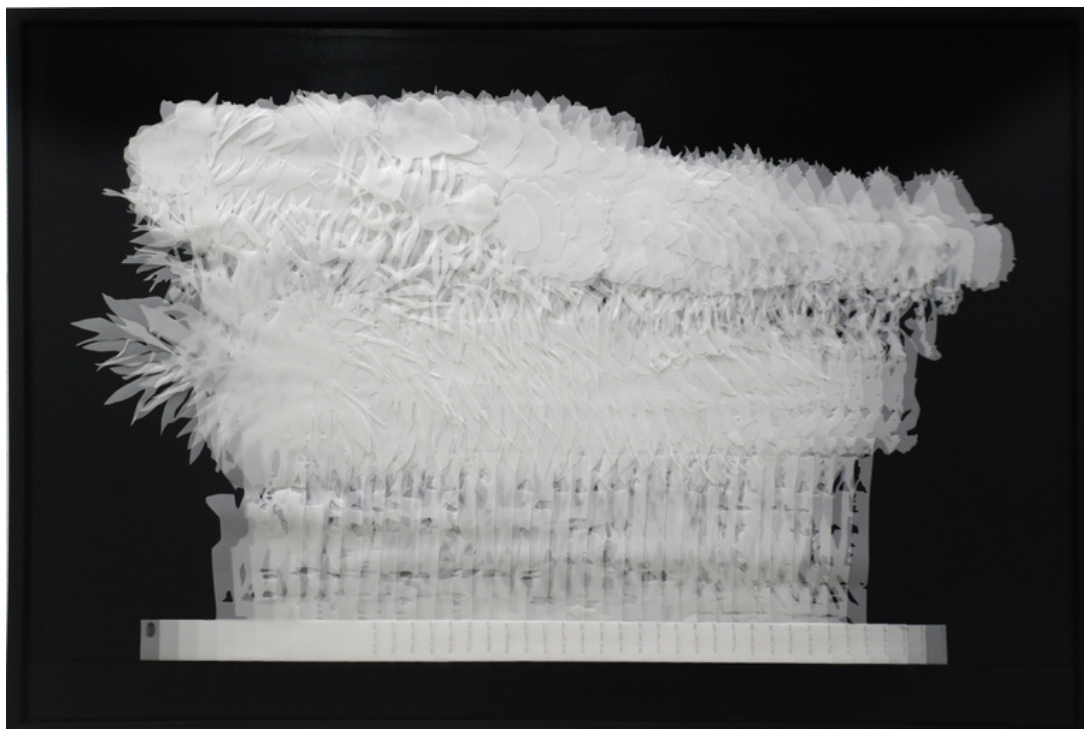


HIROYUKY MASUYAMA

PLAYING WITH SHADOWS



Peony No.02, 05.05.2020 - 22.05.2020, 2021
carta da lucido, 97 x 144 cm



STUDIO
LA CITTÀ

La stagione espositiva 2022-23 di Studio la Città riparte con una mostra dedicata ai nuovi lavori di Hiroyuki Masuyama che torna ad esporre in Italia proponendo una serie inedita realizzata con una particolarissima tecnica di intaglio e dedicata alla fugacità del tempo.

Playing with Shadows è il titolo emblematico di questa esposizione che avrà luogo a Verona **a partire dal 24 settembre 2022** e che ospiterà in una delle sale di Studio la Città una selezione di opere composta da **7 lavori creati su strati tagliati e sovrapposti di carta da lucido e 5 C-print a colori.**

OPENING

24 SETTEMBRE 2022, ORE 11

PERIODO ESPOSITIVO

24 SETTEMBRE – 29 OTTOBRE, 2022

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ 14 – 18

MARTEDÌ / VENERDÌ

9 - 13 E 14 – 18

SABATO 9 – 13

SEDE

STUDIO LA CITTÀ, LUNGADIGE

GALTAROSSA 21

37133 VERONA, IT

HIROYUKI MASUYAMA

Hiroyuki Masuyama è nato a Tsukuba, in Giappone nel 1968. Ha studiato storia dell'arte presso la Tokyo National University of Fine Arts and Music per poi trasferirsi in Germania, a Düsseldorf, dove ha frequentato l'accademia di belle arti e, successivamente, la *Kunsthochschule für Medien* di Colonia. Oggi vive e lavora a Düsseldorf. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni sia private che pubbliche: Kunsthalle Hamburg, Kunsthaus Zürich / Quandt Haus, Bad Homburg UBS, Zurich, Switzerland Gertsch Museum, Switzerland Montblanc Hamburg, DKV Münchner Rück, Kunsthalle Bremen, Pommersches Landesmuseum Greifswald, solo per citarne alcune. L'artista ha inoltre partecipato ad alcuni premi, classificandosi sempre tra le prime tre posizioni: Epson Color Imaging Contest, Canon Digital Creators Contest, Art Bahn Düsseldorf. I lavori di Hiroyuki Masuyama sono stati proposti per la prima volta in Italia dalla galleria Studio la Città di Verona nel 2002.

In questo gruppo di opere Masuyama reinterpreta il tema del "tempus fugit", a lui tanto caro, utilizzando come soggetti i fiori e la loro rapida caducità.

Le ombre di magnolie, dalie, tulipani, peonie e gigli sono tracciate giorno dopo giorno sulla carta da lucido, poi ritagliate con maestria e pazienza in ogni loro minimo particolare e posizionate in una sequenza cronologica che ne documenta il ciclo vitale, fino al loro completo appassimento.

Allo stesso modo, anche nelle le fotografie floreali (Lambda Print montate su Dibond), l'artista sovrappone i livelli di differenti scatti a colori, restituendo un'immagine dai contorni volutamente sfocati, quasi come se si trattasse di un timelapse di fotogrammi, dal nascere allo sfiorire della pianta.

La compressione del tempo nello spazio è l'elemento fondante di tutta la produzione artistica di Masuyama sin dalla fine degli anni '90 quando, attraverso il montaggio di centinaia di scatti fotografici, l'artista cercava di condensare lo scorrere delle stagioni, le fasi della vita umana o le tappe di un viaggio, all'interno delle sue note lightbox.

Qui invece il cambiamento è rappresentato da soggetti semplificati: non si tratta più di paesaggi ricchi di dettagli ma di fiori dei quali rimane solo l'ombra al fine di renderne più vividi i cambiamenti. Come scrive Marco Meneguzzo nel testo scritto in occasione dell'ultima personale dell'artista a Studio la Città nel 2019: [...] perché Masuyama tiene da sempre un diario e la sua opera "è" un diario, di cui si vedono contemporaneamente tutte le pagine, come se fossero trasparenti.

Mai come in questa mostra tutti i lavori esposti sono impregnati di natura, i cui mutamenti sono in stretta correlazione con il destino del nostro mondo, di cui l'essere umano è solo una parte.

Per ulteriori informazioni:

Marta Fraccarolo - Ufficio Stampa, Studio la Città
+39 045597549 | ufficiostampa@studiolacitta.it